



**FEASR – Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020**  
**MISURA 4 “Investimenti in immobilizzazioni materiali”**

**Sottomisura 4.1**

**Tipologia di intervento 4.1.2**

**“Sostegno agli investimenti nelle aziende agricole - Giovani agricoltori”**

**OGGETTO: Provvedimento Dirigenziale n. 476 del 31/01/2019- Dichiarazioni e Impegni**

La/Il sottoscritta/o \_\_\_\_\_

nata/o il \_\_\_\_\_, a \_\_\_\_\_,

in qualità di Giovane Agricoltore Titolare\Legale rappresentante di:

impresa agricola individuale: \_\_\_\_\_,

società agricola, / società di imprese agricole

\_\_\_\_\_

Titolare di domanda d'aiuto riguardante i/l seguente/i intervento/i:

(ogni domanda d'aiuto può contenere una o più voci di spesa)

- acquisto, costruzione, ristrutturazione, ampliamento e ammodernamento di fabbricati rurali e delle relative opere edili ed impiantistiche;
- acquisto di impianti, arredi (funzionali alla commercializzazione dei prodotti aziendali) e attrezzature, inclusi i programmi informatici (compresa la realizzazione di siti web aziendali);
- acquisto di macchine e attrezzi agricoli;
- realizzazione e miglioramento degli impianti per la produzione, nei limiti dell'autoconsumo, di energia elettrica (biogas, eolico, fotovoltaico e idroelettrico) o termica (solare e biomasse).
- interventi di miglioramento della viabilità rurale, inclusa la costruzione e sistemazione di monorotaie, di teleferiche e di fili a sbalzo che sostituiscono detta viabilità rurale;
- sistemazione e miglioramento dei terreni agrari volti a migliorare la produttività attraverso il recupero di terreni abbandonati, l'impianto di nuove colture, la lavorabilità delle superfici con la meccanizzazione agricola o volti ad assicurare la regimazione delle acque e la stabilità dei versanti;
- impianti di colture poliennali (vite e fruttiferi);
- acquisto terreni nel limite del 10% della spesa totale ammissibile dell'intervento considerato e spese notarili per accorpamenti fondiari;
- costruzione e sistemazione di canali irrigui, impianti di irrigazione e di fertirrigazione;
- realizzazione e sistemazione di acquedotti rurali ad uso potabile e per l'abbeveraggio del bestiame;
- spese generali collegate ai costi di cui sopra.

Ai fini della realizzazione degli investimenti di cui sopra e consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazione mendace così come stabilito dall'art. 76, nonché di quanto previsto dall'art. 75 del D.P.R. 445/2000.

### DICHIARA

- ❖ che per gli interventi proposti:
  - non vige l'obbligo di ottenere titoli abilitativi;
  - allega il titolo abilitativo per i seguenti investimenti:

---

presenterà il titolo abilitativo entro i termini previsti per la documentazione di perfezionamento (capitolo 13.4 bando).

- ❖ di  delegare  non delegare  
il tecnico nella persona di \_\_\_\_\_ ad avere accesso amministrativo alla pratica ai sensi della L.R. 06.08.2007, n. 19.
- ❖ che per gli interventi edili:
  - non ci sono interventi edili nella domanda d'aiuto;
  - vi sono interventi edili nella domanda di sostegno senza necessità di razionalità ai fini urbanistici;
  - è stato ottenuto o avviato il procedimento volto ad ottenere il parere di razionalità;
  - si chiederà parere in tempo utile all'inoltro della documentazione di perfezionamento.

### DICHIARA INOLTRE DI ESSERE A CONOSCENZA

- ❖ che la tipologia d'intervento 4.1.2 prevede il sostegno agli investimenti inseriti nel piano aziendale in maniera integrata alla sottomisura 6.1. e che sono incentivabili qualora previsti l'adeguamento a normative comunitarie cogenti, comprese quelle sulla sicurezza sul lavoro, a condizione che i relativi investimenti siano realizzati nei primi 24 mesi successivi all'insediamento;
- ❖ che la domanda di aiuto relativa alla tipologia di intervento 4.1.2 deve essere unica e presentata nella medesima finestra istruttoria nella quale è stata inoltrata la domanda a valere sulla sottomisura 6.1.
- ❖ **Che la decadenza dell'aiuto sulla sottomisura 6.1 comporta l'automatica decadenza della domanda 4.1.2;**
- ❖ delle condizioni di ammissibilità del richiedente e dell'intervento stabilite nel bando (paragrafo 7.1 e 7.2) e che la mancata presentazione, in allegato alla domanda d'aiuto, della documentazione generale comporta la non ricevibilità della medesima con esclusione dal bando e che esclusione totale o parziale sarà applicata in caso di mancata presentazione, nei termini stabiliti, della documentazione di perfezionamento (cap13.4) e di eventuale documentazione specifica;
- ❖ che il tetto di spesa massimo ammissibile è pari ad € 600.000 e che nel caso di investimenti che interessano più voci di spesa tale importo sarà ripartito proporzionalmente tra le stesse;
- ❖ che la banca dati di riferimento per le verifiche istruttorie di ammissibilità è costituita dall'ultimo fascicolo validato in data antecedente alla presentazione della domanda di aiuto e che ha provveduto pertanto a verificarne la correttezza formale dei dati inseriti;
- ❖ che l'ordinamento colturale e l'entità dell'azienda di riferimento per la verifica istruttoria di congruità degli investimenti proposti è quella risultante dalle previsioni finali del piano aziendale e che tale valutazione in prospettiva non può essere utilizzata per il rilascio del parere di razionalità per la realizzazione di nuovi complessi aziendali.
- ❖ dei criteri applicativi e delle disposizioni contenuti nel bando della tipologia di intervento 4.1.2 del PSR 2014/2020 approvato con PD n. 476 del 31/01/2019;
- ❖ che i contributi di cui al presente bando sono cumulabili con altre "fonti di aiuto" concesse per i medesimi interventi nel limite delle percentuali e aliquote di riferimento previste all'allegato II del Reg. (UE) 1305/2013;
- ❖ che sono considerate ammissibili le attività e le spese sostenute dal beneficiario successivamente alla presentazione della relativa domanda d'aiuto, fatte salve le spese propedeutiche sostenute nei 24 mesi antecedenti;

- ❖ che l'avvio dei lavori deve inderogabilmente avvenire dopo la presentazione della domanda di aiuto e entro un anno dalla data di concessione dell'aiuto. Nel caso in cui tale avvio costituisca anche l'avvio del Piano aziendale, lo stesso deve avvenire entro 9 mesi dalla data di concessione del premio di primo insediamento;
- ❖ che gli interventi devono essere conclusi e rendicontati entro 24 mesi dal provvedimento di concessione fatte salve le proroghe, sino ad un massimo di mesi 18, concedibile dal responsabile del procedimento esclusivamente per casi eccezionali e debitamente motivati che dovranno comunque rispettare i limiti temporali stabiliti dall'organismo pagatore ai fini della rendicontazione delle spese nonché eventuali scadenze anticipate stabilite per la positiva attuazione del piano aziendale;
- ❖ che per gli interventi, nel caso di domande di aiuto che si sostanzino nel mero acquisto di beni, il termine per la conclusione e rendicontazione è ridotto a 12 mesi dalla data di concessione dell'aiuto;
- ❖ che le liquidazioni degli eventuali aiuti ammessi saranno subordinate al rispetto dei requisiti di ammissibilità (paragrafo 18.3) e alla regolarità dell'azienda con il versamento dei contributi previdenziali dovuti presso la gestione previdenziale di appartenenza;
- ❖ che la liquidazione del saldo è subordinata alla positiva valutazione dei requisiti utili all'erogazione del saldo finale per la domanda di premio di primo insediamento sulla sotto misura 6.1;
- ❖ della normativa inerente le varianti ed in particolare che siano mantenute le finalità originarie dell'investimento aziendale o, nel caso di modifica delle stesse, la variante sia stata approvata nell'ambito della sottomisura 6.1 e che non comporti una percentuale in diminuzione, sull'importo iniziale concesso, superiore al 40%, fatta eccezione per i casi che non dipendono, in modo inequivocabile, dalla volontà del richiedente;
- ❖ che deve essere consentito al soggetto incaricato ai controlli, atti ad accertare il rispetto degli obblighi sottoscritti, l'accesso alla sede dell'azienda e a prendere visione della documentazione ivi custodita (documenti amministrativi e tecnici inerenti al progetto, pezze giustificative delle spese sostenute, prove di avvenuto pagamento, ricevute dei bonifici bancari, gli estratti conto bancari, ecc.);
- ❖ che nelle fasi istruttorie della domanda può incorrere nell'esclusione parziale o totale del contributo o nella sua decadenza parziale o totale, con restituzione maggiorata degli interessi in caso di finanziamento già erogato, qualora vi siano delle violazioni sugli obblighi stabiliti dal bando (paragrafo 20);
- ❖ che l'inosservanza degli impegni essenziali nel periodo sottoposto a vincolo comporta la decadenza totale dell'aiuto percepito mentre l'inosservanza degli impegni accessori determina la riduzione dell'aiuto percepito e, nei casi estremi, la decadenza totale in base a specifiche disposizioni in merito;
- ❖ che ogni controversia relativa alla validità, interpretazione, esecuzione del presente atto è devoluta al giudizio arbitrale o alla procedura conciliativa in conformità alle determinazioni del Decreto del Ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali del 20 dicembre 2006, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 27 febbraio 2007 e successive modificazioni ed integrazioni, che le parti dichiarano espressamente di conoscere ed accettare;
- ❖ che la presentazione della domanda di sostegno agli investimenti nelle aziende agricole costituisce autorizzazione al trattamento per fini istituzionali dei dati personali e dei dati sensibili in essa contenuti in uniformità all'atto di consenso sottoscritto dal beneficiario contestualmente alla presentazione della domanda d'aiuto.

## **SI IMPEGNA**

dalla data del pagamento finale per 5 anni sugli investimenti riguardanti gli impianti e le attrezzature mobili e 10 anni per gli interventi relativi a beni immobili al rispetto dei seguenti:

### 1) impegni essenziali:

- a) divieto di cessazione o rilocalizzazione dell'attività produttiva che ha beneficiato del contributo al di fuori del territorio regionale. Nello specifico le aziende sono tenute a:
  - rimanere titolari di partita IVA;
  - non ridurre l'entità aziendale che ha giustificato il requisito minimo di ammissibilità espresso sotto forma di produzione standard;
  - detenere un fascicolo aziendale;
- b) non cambiare la proprietà del bene oggetto di agevolazione al fine di procurare un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
- c) non effettuare modifiche sostanziali che alterino la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione di un intervento, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari. Tali divieti comportano un impegno a:

- non mutare la destinazione d'uso dei beni incentivati;
- utilizzare in modo appropriato il bene agevolato.

2) impegni accessori:

- a) dare attuazione (inizio lavori) all'intervento incentivato entro un anno dalla data di concessione dell'aiuto;
  - b) presentare la domanda di saldo finale entro i termini massimi stabiliti in relazione a ciascuna tipologia di investimento comprese le eventuali proroghe concesse;
  - c) avviare l'attività aziendale incentivata, laddove pertinente per la tipologia d'intervento, entro giorni 30 dalla ricezione del saldo finale o dall'eventuale proroga concessa;
  - d) non ridurre per oltre il 20%, nel periodo soggetto a vincolo, il dimensionamento aziendale che ha giustificato la congruità dell'investimento;
  - e) garantire che gli interventi di trasformazione e commercializzazione riguardino più del 50% di materia prima proveniente dall'azienda agricola del beneficiario e che i prodotti ottenuti dalla trasformazione rientrino fra quelli dell'allegato I al TFUE;
  - f) nella domanda di pagamento presentare documentazione integrativa, eventualmente richiesta dal responsabile del procedimento;
  - g) nella domanda di pagamento regolarizzare, nei termini stabiliti dal responsabile del procedimento, i versamenti I.N.P.S. nella gestione previdenziale di pertinenza;
  - h) utilizzare almeno il 50% della materia prima di produzione aziendale per investimenti nel settore delle biomasse e biogas;
  - i) gli impianti a biomassa e a biogas garantiscano un recupero dell'energia termica prodotta pari ad almeno il 20%.
- 3) obblighi di informazione e pubblicità inerenti l'apposizione delle targhe informative provvisorie e permanenti su un luogo facilmente visibile al pubblico sul luogo dell'investimento nonché apporre le informazioni previste sull'eventuale sito web ad uso professionale del beneficiario (paragrafo 23)

\_\_\_\_\_, li \_\_\_\_\_

IL RICHIEDENTE

***Informativa privacy ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento generale sulla protezione dei dati personali UE 2016/679***

- *Titolare del trattamento è la Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, in persona del legale rappresentante pro tempore, con sede in Piazza Deffeyes, 1 – 11100 Aosta, contattabile all'indirizzo pec [segretario\\_generale@pec.regione.vda.it](mailto:segretario_generale@pec.regione.vda.it)*
- *Il responsabile della protezione dei dati della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste è raggiungibile ai seguenti indirizzi PEC: [privacy@pec.regione.vda.it](mailto:privacy@pec.regione.vda.it) (per i titolari di una casella di posta elettronica certificata) o PEI [privacy@regione.vda.it](mailto:privacy@regione.vda.it), con una comunicazione avente la seguente intestazione: "All'attenzione del DPO della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste";*
- *La raccolta ed il trattamento dei dati personali sono effettuati per l'istruttoria della domanda e conclusione del relativo procedimento.*
- *I dati personali sono altresì trattati dal personale dipendente della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, che agisce sulla base di specifiche istruzioni fornite in ordine alle finalità e alle modalità del trattamento medesimo.*
- *Il criterio generale di determinazione del periodo di conservazione dei dati è quello suggerito dalla normativa vigente in materia di conservazione, anche ai fini di archiviazione, dei documenti amministrativi e, comunque, di rispetto dei principi di liceità, necessità, proporzionalità, nonché delle finalità per le quali i dati sono stati raccolti;*
- *L'interessato potrà in ogni momento esercitare i diritti di cui agli articoli 15 ess. Del Regolamento. In particolare, potrà chiedere la rettifica o la cancellazione dei dati personali o la limitazione del trattamento dei dati personali o opporsi al trattamento nei casi ivi previsti, inviando l'istanza al DPO della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, raggiungibile agli indirizzi indicati nella presente informativa.*
- *L'interessato, se ritiene che il trattamento dei dati personali sia avvenuto in violazione di quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679 ha diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento, utilizzando gli estremi di contatto reperibili nel sito: [www.garanteprivacy.it](http://www.garanteprivacy.it)*